

LAUREE MAGISTRALI  
RELAZIONI INTERNAZIONALI  
CLASSE LM-52

**Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

<p><b>Analisi delle informazioni</b></p>	<p><i>Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con il sistema Sisvaldidat</i></p> <p>Nell'a. a. 2020/21, sono stati valutati 51 insegnamenti e 46 docenti per un totale di 972 schede, di cui 297 vuote, per un totale di 675 schede compilate. Prosegue il trend di miglioramento rispetto agli a.a. precedenti (649 per il 2017-18; 599 per il 2018-19; 461 per il 2019/2020).</p> <p>La valutazione della didattica e della docenza del CdS continua a far registrare valutazioni molto buone (pressoché in linea con quelle dell'a.a. precedente).</p> <p>I quesiti D1 e D2 fanno registrare comparativamente i valori inferiori rispettivamente pari a 7.63 e 8.00, in aumento rispetto all'a.a. precedente. Secondo AlmaLaurea, dati del 2021, tuttavia, il carico di studio degli insegnamenti è adeguato decisamente sì per il 49,5 dei rispondenti, più sì che no, secondo il 47,3%.</p> <p>I suggerimenti degli studenti più ricorrenti sono alleggerire il carico didattico (32, 53%), fornire più conoscenze (35,51%) e prove intermedie (23,66%), in aumento rispetto a.a. precedente.</p> <p><i>Segue: Qualità della docenza e degli aspetti organizzativi</i></p> <p>Anche per quanto concerne i quesiti D6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? media 8,55) e D7 (il docente espone gli argomenti in modo</p>
--	---

chiaro? media 8,66; D5 (gli orari di svolgimento lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? media 9,05), gli apprezzamenti degli studenti si confermano in leggero miglioramento rispetto al biennio precedente. In linea con un trend in ascesa anche i dati favorevoli che emergono dalle risposte alle domande D9 (l'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS? media 8,70); D10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? media 9,11), nonché D11 (è interessato agli argomenti trattati? media 8,97). La stima è in linea con l'anno precedente.

*Segue: rilevazione opinioni degli studenti sulla didattica a distanza con il sistema Sisvaldidat*

In seguito alla pandemia e all'adozione della didattica a distanza (DaD) i modelli di questionario proposti dall'ANVUR (linee guida AVA 2013), relativamente al quesito Q1 sono stati integrati con domande dedicate (da D12 a D16, aggiunte nel secondo semestre 2019/20).

Le valutazioni sono positive anche se in leggerissimo calo rispetto a.a. precedente per le domande D15 (Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza? media 7,86); D16 (Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica on line per questo insegnamento? media 7,80). Percentuale più bassa - pari a 4,54 - si registra rispetto alla domanda D14 (I docenti hanno impiegato altre piattaforme o studenti nella erogazione della DaD), in diminuzione rispetto a.a. precedente.

#### *Opinioni dei laureati*

Secondo i dati AlmaLaurea per l'anno 2021, si dichiara soddisfatto nel complesso decisamente sì il 51,6% dei laureati e più sì che no il 44,5%, del rapporto con i docenti, decisamente sì per il 47,3% e più sì che no il 50,5%.

La percentuale di laureati che si iscriverrebbe di nuovo allo stesso corso è elevata, pari a 82,8%.

Il CdS mostra attenzione alle opinioni degli studenti, come si evince dal quadro B6 della SUA. Un'analisi realmente dettagliata dei relativi dati si desume, però, soprattutto dai verbali del gruppo AQ del CdS e del Riesame (cfr. inter alia verbale del Consiglio del CdS in data 21 novembre 2022).

Tali fonti denotano un'adeguatezza dei processi di raccolta e analisi dei dati, che ha portato ad evidenziare alcune criticità ed a pianificare/realizzare interventi correttivi (si vedano sul punto i successivi quadri dedicati).

**Criticità  
evidenziate**

#### *Regolarità delle carriere*

Si è laureato in corso il 39,5%, di cui il 34,2 al primo anno fuori corso.

	<p><i>Internazionalizzazione</i></p> <p>Secondo i dati AlmaLaurea per il 2021, ha svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal corso di studio solo il 5,6%, con uno più esami all'estero convalidati per il 100,00%. Il dato è significativamente più basso rispetto agli altri CdS magistrali del Dipartimento.</p>
<b>Proposte per il miglioramento</b>	<p><i>Questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il CdS preso in esame ha il tasso di compilazione più basso di tutto l'Ateneo (69.44%), indice quindi probabilmente di una scarsa coscienza da parte della componente studentesca. Il lavoro da fare è quindi quello di sensibilizzare alla compilazione dei questionari.</li> </ul> <p><i>Internazionalizzazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La CPDS suggerisce il continuo potenziamento dell'orientamento per informare puntualmente gli studenti delle opportunità di studio all'estero attraverso ad esempio materiali formativi ad hoc o incontri dedicati.</li> <li>- Ampliare dove possibile la possibilità di effettuare tirocinii all'estero e migliorare il riconoscimento formale (in CFU) di queste esperienze.</li> </ul> <p><i>Regolarità delle carriere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La CPDS suggerisce di verificare le cause dei ritardi di carriera e supportare gli studenti fuori corso.</li> </ul>

**Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato**

<b>Analisi delle informazioni</b>	<p><i>Coerenza tra i programmi e i risultati di apprendimento</i></p> <p>È garantita la coerenza tra i singoli corsi descritti nelle rispettive schede di insegnamento e i risultati di apprendimento attesi nonché la chiarezza nella illustrazione dei programmi. Inoltre, il dato D9 delle schede somministrate alle studentesse e agli studenti ('L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?') si attesta nella media del dipartimento con un punteggio di 8.7.</p> <p><i>Metodi didattici</i></p> <p>Il dato D8, che si propone di valutare l'utilità delle altre attività formative, si attesta al di sopra della media dipartimentale (7.97) con un punteggio di 8.14.</p> <p>Per quanto riguarda la didattica erogata a distanza, bisogna prendere in analisi i dati D14 e D16; quest'ultimo indica una soddisfazione complessiva dello svolgimento della didattica a distanza leggermente più bassa rispetto alla media</p>
-----------------------------------	---

	<p>dipartimentale. Tuttavia, il dato inferiore è proprio il D14 riguardo l'utilizzo di altre piattaforme oltre Teams da parte dei docenti.</p> <p><i>Materiali didattici</i></p> <p>Dato D3 leggermente più basso rispetto alla media dipartimentale (8.19 in riferimento ad una media dipartimentale di 8.31); è da segnalare, nonostante il buon punteggio, che un suggerimento fornito dalle studentesse e dagli studenti è di migliorare la qualità del materiale didattico (16.05%). La proposta più segnalata (22%) è di alleggerire il carico didattico complessivo.</p> <p><i>Qualità delle strutture</i></p> <p>Analizzando i dati di AlmaLaurea raccolti sui laureati nell'a.a. 20/21, emerge che il 52.9% degli intervistati trova le aule destinate alla didattica raramente adeguate, il 61.3% trova inadeguati gli spazi destinati allo studio individuale; le postazioni informatiche, utilizzate solo dal 58.3% degli intervistati, sono risultate per lo più non idonee. Migliore appare la valutazione dei servizi di biblioteca, che è decisamente positiva per il 21,8%, abbastanza positiva per il 60,9%, abbastanza e decisamente negativa, rispettivamente, per il 13,8% e 3,4%.</p>
<p><b>Criticità evidenziate</b></p>	<p><i>Qualità delle strutture</i></p> <p>Dal sito AlmaLaurea, dati relativi all'anno 2021, si desume che gli spazi per lo studio individuale sono giudicati inadeguati dal 68,0% degli intervistati. La questione degli spazi è una problematica annosa per il nostro Ateneo, in cui le aule non solo non sono numericamente sufficienti per supportare la corposa offerta didattica, ma spesso non sono abbastanza ampie o in condizioni tali da poter garantire un sereno svolgimento delle lezioni. Anche i posti per le aule studio (che nelle sedi di Palazzo del Mediterraneo e di Santa Maria Porta Coeli mancano del tutto) non sono sufficienti ad ospitare un buon numero di studenti, costringendo gli stessi a spostarsi finanche nelle sedi di altri Atenei.</p> <p><i>Qualità delle attrezzature</i></p> <p>In base al sito AlmaLaurea, dati relativi all'anno 2021, le attrezzature per le altre attività didattiche sono valutate raramente adeguate dal 41,1%, mai adeguate dal 9,6%.</p> <p>Risulta quindi necessario potenziare le attrezzature di cui l'Ateneo dispone per garantire un'esperienza didattica quanto migliore possibile.</p> <p><i>Didattica</i></p> <p>Emerge sia dalle opinioni della componente studentesca (dato D1) sia dalle opinioni della componente docente (dato D7) come le conoscenze preliminari</p>

	<p>possedute non siano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dai programmi d'esame. Ciò, come evidenziato nel quadro B6 della SuA CdS, dipende dall'eterogeneità dei background formativi della componente studentesca. Risulta inoltre preoccupante il dato D8 delle opinioni della componente docente, che evidenzia come non siano previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti. Ciò si ripercuote ovviamente sulla didattica, rendendo complesso e totalizzante per gli studenti lo studio delle materie. Infatti, per il 21.91% suggeriscono di alleggerire il carico didattico complessivo.</p>
<b>Proposte per il miglioramento</b>	<p><i>Didattica</i></p> <p>Emerge dai verbali (per es. quello del gruppo AQ del 21.04.21) come il CdS stia lavorando sul potenziamento delle conoscenze in entrata attraverso l'erogazione di corsi di potenziamento sia all'inizio che durante il corso dell'anno, soprattutto per le materie del settore economico e giuridico.</p> <p>La CPDS è inoltre consapevole del lavoro svolto dalla coordinatrice del corso di laurea per la rimodulazione dei carichi dei singoli corsi, pur lasciando ovviamente libertà di organizzazione ai docenti.</p> <p><i>Strutture e attrezzature</i></p> <p>Risulta necessario sensibilizzare i competenti organi d'Ateneo per la manutenzione e l'acquisto di nuovi spazi, per permettere a studentesse e studenti di vivere l'università come luogo del sapere e socialità; inoltre, risulta necessario investire nelle attrezzature, soprattutto nell'ottica di un mantenimento delle piattaforme digitali per lo svolgimento delle altre attività formative.</p>

**Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

<b>Analisi delle informazioni</b>	<p><i>Modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i></p> <p>Il quesito D4 (inerente la definizione chiara e coerente delle modalità d'esame rispetto alle schede dei singoli insegnamenti) registra una media di 8.39, un valore leggermente più alto rispetto agli altri CdS del dipartimento (8.31). A conferma di ciò si segnala che i metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono descritti nella scheda SUA-CdS in modo tendenzialmente esaustivo.</p> <p>Le schede, in collegamento informatico al Quadro A.4.b.2, indicano coerentemente gli obiettivi dell'insegnamento, ma alcune necessitano di essere uniformate al modello di riferimento.</p>
-----------------------------------	--

	<p>L'accertamento delle conoscenze acquisite è svolto attraverso prove di verifica che sono effettuate con esami scritti e orali. In molti corsi, la verifica del conseguimento di esse e delle abilità si realizza non soltanto attraverso l'esame finale, ma anche tramite prove intermedie, differenziate a seconda delle specifiche peculiarità dell'insegnamento.</p> <p>Infatti, il 16.56% delle studentesse e degli studenti che hanno compilato i questionari di valutazione ritengono che andrebbero inserite più prove d'esame intermedie; un dato più basso della media dipartimentale (24.42%) ma che risulta comunque abbastanza rilevante all'interno del CdS qui preso in esame.</p> <p>Per quanto concerne l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni), essa è ritenuta soddisfacente 'sempre o quasi sempre' dal 25% dei laureati. Tuttavia, è da evidenziare il disagio fortemente sentito dalla componente studentesca circa il numero di appelli e l'accessibilità agli stessi (8, di cui solo 6 sono accessibili a tutti in via ordinaria e 2 in via straordinaria) e circa la disciplina del salto dell'appello, cui gli studenti attribuiscono un certo peso nel rallentamento dei propri percorsi accademici.</p> <p>Nell'a.a. 2020/21 gli esami si sono svolti in modalità remota.</p>
<p><b>Criticità evidenziate</b></p>	<p><i>a) modalità di redazione delle schede di ogni insegnamento</i> che non sempre appaiono complete in tutti i campi o uniformi, come messo in luce dallo stesso monitoraggio avviato dal CdS;</p> <p><i>b) prove di autovalutazione intercorso</i> (punto di debolezza già segnalato nelle precedenti relazioni della CPDS);</p> <p>c) conoscenze preliminari;</p> <p><i>d) rapporto tra carico didattico e numero di CFU impartiti</i> (punto di debolezza già segnalato nelle precedenti relazioni della CPDS).</p> <p>e) organizzazione e distribuzione temporale degli appelli.</p>
<p><b>Proposte per il miglioramento</b></p>	<p><i>a) Rispetto al monitoraggio delle schede-programmi di insegnamento:</i> il verbale del gruppo AQ del 9/12/20 denota la presa in carico del Cds.</p> <p><i>b) relativamente alle prove intercorso:</i> il suggerimento S8 degli studenti ne richiede un inserimento maggiore.</p> <p>c) per le <i>conoscenze preliminari</i>: si propone che i corsi di recupero in ambito economico-giuridico siano svolti due volte l'anno (già segnalato nei verbali);</p> <p><i>d) per l'incongruità tra CFU e carico didattico</i> di alcuni insegnamenti: si sollecitano interventi correttivi, sensibilizzando i docenti;</p>

	<p><i>e) per gli appelli di esame: la componente studentesca segnala l'urgenza dell'implementazione del numero di appelli e garantire una maggiore accessibilità per quelli previsti; inoltre si propone di rivedere la norma del salto dell'appello, in caso di non superamento della prova di esame.</i></p>
--	--

**Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico**

<b>Analisi delle informazioni</b>	<p>Il commento agli indicatori presente nella scheda di monitoraggio annuale del CdS distingue punti di forza pertinenti ai dati degli avvisi al primo anno (iC00a) e degli iscritti (iC00d), alla percentuale di soddisfazione degli studenti relativa al percorso degli studi (iC23; iC18) e alla regolarità delle carriere per gli studenti al II anno (iC14); relativamente al trend in miglioramento, evidenzia gli indicatori della didattica (iC01, iC11) ed infine nota le fragilità rispetto alla durata normale del percorso di studi per i laureati (iC02), la percentuale di abbandoni (iC24).</p>
<b>Criticità evidenziate</b>	<p>Il commento presente nella SMA pur evidenziando la contezza del CdS circa i su citati problemi, non passa al vaglio ulteriori criticità relative ai percorsi degli studenti (iC13 e iC16bis) e alla sostenibilità della didattica (iC27 e iC28).</p>
<b>Proposte per il miglioramento</b>	<p>La CPDS trova efficaci le azioni correttive intraprese per i dati critici presi in carico dal CdS, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il <i>monitoraggio e l'implementazione dei corsi integrativi</i>;</li> <li>b) l'<i>istituzionalizzazione di due incontri annuali con gli studenti</i> a inizio anno (per presentare) e a metà anno per fronteggiare le difficoltà emerse e prevenire il problema degli abbandoni;</li> <li>c) la <i>selezione degli stage che manifestano una maggiore coerenza con il profilo formativo del CdS</i> (verbali del gruppo AQ del 5/3/21; 21/4/21).</li> </ul> <p>La CPDS raccomanda, come già indicato anche dal NdV, di organizzare il commento agli indicatori in modo più sistematico in modo da individuare con maggiore chiarezza le cause dei problemi e di potenziare le azioni messe in atto con interventi più facilmente misurabili.</p> <p>Suggerisce di offrire, in aggiunta ai corsi integrativi, forme di tutorato in itinere, in modo particolare per le materie che fanno registrare il numero più rilevante di ritardi.</p>

**Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds**

<p><b>Analisi delle informazioni</b></p>	<p>A dicembre 2022, le informazioni risultando fruibili attraverso le <i>parti pubbliche della SUA-CdS</i> (2020-21), e sono accessibili agli studenti e agli stakeholders attraverso il sito internet del dipartimento, nella rubrica dedicata al CdS, nel manifesto degli Studi facilmente consultabile on line.</p> <p><i>Manifesto degli Studi:</i> le informazioni sulla composizione del corso, sull’offerta formativa, sulle sue finalità e sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono corrette.</p> <p><i>Pagina web del CdS.</i> Le informazioni nella pagina web del CdS sono complete e aggiornate; inoltre appositi link “Avvisi del coordinatore del CdS e Segnalazioni degli studenti al coordinatore” facilitano la comunicazione.</p> <p><i>Email per segnalazioni degli studenti al coordinatore.</i> I rappresentanti degli studenti esprimono piena soddisfazione per la creazione della email <i>msi-segnalazioni@unior.it</i> che accoglie le segnalazioni degli studenti al coordinatore.</p> <p>La Scheda SUA (Sez. A, A.2a ecc.) fornisce indicazioni esaustive sulla composizione del corso, sui tre percorsi (A4.a) sull’offerta formativa, sulle sue finalità, sul profilo professionale e sugli sbocchi occupazionali del laureato.</p> <p>Le informazioni illustrano agli stakeholders le peculiarità del corso.</p>
<p><b>Criticità evidenziate</b></p>	<p>Il quadro A.2.a (profilo professionale e sbocchi occupazionali del laureato) seppure ben descritto non corrisponde alle reali opportunità di lavoro (si veda quadro F).</p>
<p><b>Proposte per il miglioramento</b></p>	<p>La CPDS si rallegra per la visibilità delle informazioni presenti sul sito, ma consiglia di sottoporre l’offerta formativa del CdS al Comitato d’indirizzo, nella compagine rinnovata ed ampliata, secondo i propositi enunciati dal CdS e dal DiSUS nella sua interezza.</p> <p>Rinnova infine il suggerimento di rendere più dettagliati i quadri di cui al campo A.2a della Sua CdS.</p>

#### Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

<p><b>Analisi</b></p>	<p><i>Profili laureati</i></p> <p>Secondo AlmaLaurea, dati per l’anno 2021, Lavora il 35,5% soltanto ad un anno dalla laurea e il 65,4% e 76,2% rispettivamente a due e tre anni dalla laurea.</p> <p>Quanto ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dalla laurea al reperimento del primo lavoro trascorrono in media 4 mesi.</p> <p>Tuttavia, in base all’indicatore iC07BIS, solo il 49% dei laureati e delle laureate sono occupati con contratto regolare a tre anni dal conseguimento del titolo di studi magistrale. Dato nettamente in calo.</p>
-----------------------	---

	<p>Inoltre, ha avuto esperienze di lavoro il 77,8% dei laureati ed ha svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti durante il corso di laurea magistrale l'88,9%, di cui tirocini svolti al di fuori dell'università pari al 27,8%.</p> <p>Stima molto adeguata la formazione acquisita all'università il 45,5% dei laureati e abbastanza efficace la laurea nel lavoro svolto nel 66,7% dei casi.</p> <p>Efficacia della laurea nel lavoro svolto: 53% abbastanza efficace, 29,4% poco efficace (dati per l'inserimento, rispettivamente 67% e 11%). A tre anni dalla laurea il 71% dei laureati lavora nel settore privato, per lo più nei settori trasporti, pubblicità e comunicazioni, mentre nel primo anno risulta più comune l'inserimento in servizi ricreativi, culturali e sportivi.</p>
<p><b>Criticità evidenziate</b></p>	<p>Per l'inserimento all'interno del mondo del lavoro, solo il 18% dei laureati ha ritenuto utili in maniera elevata le competenze acquisite nel percorso di laurea, mentre il 55% le ha ritenute utili in misura ridotta.</p> <p>Secondo AlmaLaurea, dati per l'anno 2021, utilizza le competenze acquisite con la laurea in misura elevata solo il 18,2% e per niente il 27,3%.</p> <p>I settori nei quali i laureati sono occupati a lungo termine (a 5 anni dal conseguimento della laurea) sono istruzione e ricerca (19%), credito e assicurazioni (15%), commercio e altri servizi (9%); ciò non risulta coerente con gli sbocchi occupazionali pensati per il corso, i quali <i>'sono da ricercarsi nell'ambito della diplomazia, delle organizzazioni internazionali e degli uffici per l'internazionalizzazione di enti pubblici, imprese, organizzazioni no profit.'</i></p>
<p><b>Proposte di miglioramento</b></p>	<p>Per offrire alle studentesse e agli studenti delle possibilità lavorative da vagliare che tengano strettamente conto degli obiettivi formativi e delle conoscenze acquisite durante il percorso di studi, sarebbe necessario intensificare i rapporti con il mondo del lavoro pubblico e privato, a partire da quello campano. Come emerge dai verbali del CdS (su citati), si è fatto un lavoro corposo di selezione e rimodulazione degli stage offerti proprio in quest'ottica.</p> <p>Si consiglia di implementare altresì il proposito di istituzione di laboratori professionalizzanti (scheda di Riesame 2022); di selezionare stage/tirocini, sulla base della loro congruenza con il profilo formativo dello studente del CdS; di rafforzare l'orientamento al lavoro (cfr. scheda Riesame 2022).</p> <p>Risulta necessario anche migliorare l'internazionalizzazione della didattica, come evidenziato nelle raccomandazioni della CEV.</p>